

Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2014, n. 23-767

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Rete Ferroviaria Italiana e Rseau Ferre' de France per la realizzazione degli interventi prioritari necessari alla messa in sicurezza dell'asse ferroviario Cuneo-Ventimiglia.

A relazione dell'Assessore Balocco:

Premesso che:

- il Governo, ai sensi della Legge n. 443 del 21 dicembre 2001 individua, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle regioni, le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese.
- Con Delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001 è stato approvato, ai sensi dell'art. 1 della richiamata Legge n. 443 del 2001, il 1° Programma delle opere strategiche.
- Il Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014, ha disposto “Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione di opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”, rifinanziando il Fondo per la continuità dei cantieri di cui all’art. 18, comma 1, del D.L. 69/2013.
- Con Legge n. 164 del 11 novembre 2014, il richiamato DL è stato convertito in Legge, con modificazioni.
- In particolare l’articolo 3, comma 2, della richiamata Legge 164/2014, stabilisce che con Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, sono finanziate le opere di cui alle lettere a) b) c) del medesimo comma, a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 1bis.
- Tra le opere di cui alla lettera b) del suddetto articolo 3, comma 2, della Legge 164/2014, tra gli interventi appaltabili entro il 31/12/2014 e cantierabili entro il 30/06/2015 è inserita la “messa in sicurezza dell’asse ferroviario Cuneo-Ventimiglia”, cui viene assegnato un finanziamento complessivo di 29 M€, articolato in 4M€ per il 2014 e in 25M€.
- Con decreto del 13 novembre 2014, sottoscritto dal Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministero dell’Economia e delle Finanze ai sensi dell’art. 3 del DL n. 133/2014, sono state individuate le modalità di utilizzo delle risorse assegnate e la disciplina dell’avanzamento dei lavori e dell’applicazione delle misure di revoca.
- Con nota prot. n. 46742 del 25 novembre 2014, il Capo della Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con riferimento alla “messa in sicurezza dell’asse ferroviario Cuneo-Ventimiglia”, ha comunicato al Presidente della Regione Piemonte e all’Assessore ai Trasporti che le particolari condizioni di appaltabilità richieste al 31 dicembre 2014 dal DL 133/2014, convertito in Legge 164/2014, prevedono la stipula con Rete Ferroviaria Italiana o, se necessario con il Gestore della Rete Ferroviaria Francese, di un Protocollo tra le parti mirato alla soluzione definitiva delle problematiche infrastrutturali che interessano la linea.

Considerato che:

- La linea ferroviaria Cuneo - Ventimiglia costituisce l'unica valida alternativa ai collegamenti stradali tra Francia e Italia attraverso la Valle Vermentina e la Val Roya, che peraltro subiscono costanti perturbazioni a causa delle caratteristiche orografiche del territorio attraversato, con frequenti frane e cadute massi.
- Nel giugno 2010 Réseau Ferré de France (RFF) ha realizzato uno studio diagnostico completo della sezione francese della linea che è stato utilizzato per determinare e valutare le operazioni di messa in sicurezza e rinnovamento dell'infrastruttura necessarie sulla sezione della linea in territorio francese.

Visto:

- La Convenzione del 6 giugno 1904 firmata tra Francia e Italia, che stabilisce le condizioni per la costruzione e l'esercizio delle linee da Cuneo a Breil, Nizza e Ventimiglia.
- L'Accordo sottoscritto tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Francese sulla linea Cuneo – Breil – Ventimiglia, in data 24 giugno 1970, per la ricostruzione e l'esercizio della linea;

vista la Direttiva della Commissione Europea n. 2012/34/UE;

tutto ciò premesso e considerato, ritenendo opportuno, ai sensi della Legge 164/2014, approvare per la successiva sottoscrizione, il presente schema di Protocollo d'Intesa mirato alla soluzione delle problematiche infrastrutturali che interessano la linea;

la Giunta Regionale, unanime

delibera

1. di approvare lo schema del Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Rete Ferroviaria Italiana e Réseau Ferré de France, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, per la realizzazione degli interventi prioritari necessari alla messa in sicurezza dell'asse ferroviario Cuneo-Ventimiglia;
2. di demandare all'Assessore Regionale ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo, la firma del Protocollo di Intesa di cui all'oggetto della presente delibera autorizzandolo ad apportare, se necessario, modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 23 lett. d) del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE PIEMONTE, rappresentata da Sergio Chiamparino, nella sua qualità di presidente, con delega a Francesco Balocco, Assessore ai Trasporti e Infrastrutture

RETE FERROVIARIA ITALIANA (RFI), società di diritto privato, proprietaria e gestore della rete ferroviaria nazionale italiana, la cui sede si trova in Piazza della Croce Rossa di Roma 1, rappresentata da Maurizio Gentile, nella sua qualità di amministratore delegato, con delega a Paolo GRASSI, Responsabile della Direzione Territoriale Produzione Torino

RESEAU FERRE DI FRANCE (RFF), Impresa Pubblica Industriale e Commerciale, con sede, 92 avenue de France - 75013 Parigi, rappresentata da Jacques Rapoport, nella sua qualità di presidente, con delega a Alain Quinet, direttore generale delegato

per la

**REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PRIORITARI NECESSARI ALLA
MESSA IN SICUREZZA DELL'ASSE FERROVIARIO CUNEO-VENTIMIGLIA**

Premesso che:

- Il Decreto Legge 12 settembre 2014, convertito n. 133 ha disposto “Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione di opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”, rifinanziando il Fondo per la continuità dei cantieri di cui all’art. 18, comma 1, del D.L. 69/2013.
- Con Legge n. 164 del 11 novembre 2014, il richiamato DL è stato convertito in Legge, con modificazioni.
- In particolare l’articolo 3, comma 2, della richiamata Legge 164/2014, stabilisce che con Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, sono finanziate le opere di cui alle lettere a) b) c) del medesimo comma, a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 1bis.
- Tra le opere di cui alla lettera b) del suddetto articolo 3, comma 2, della Legge 164/2014, tra gli interventi appaltabili entro il 31/12/2014 e cantierabili entro il 30/06/2015 è inserita la “messa in sicurezza dell’asse ferroviario Cuneo-Ventimiglia”.
- Con decreto del 13 novembre 2014, sottoscritto dal Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministero dell’Economia e delle Finanze ai sensi dell’art. 3 del DL n. 133/2014, sono state individuate le modalità di utilizzo delle risorse assegnate e la disciplina dell’avanzamento dei lavori e dell’applicazione delle misure di revoca.
- In particolare, nella tabella allegata al suddetto decreto, viene assegnato all’intervento di “messa in sicurezza dell’asse ferroviario Cuneo-Ventimiglia” un finanziamento complessivo di 29 M€, articolato in 4M€ per il 2016 e in 25M€ per il 2017 e viene stabilito che l’utilizzo dei contributi avverrà mediante trasferimento a favore dei soggetti beneficiari dei finanziamenti dalle Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base del nulla osta al pagamento della Struttura Tecnica di Missione, previa verifica da parte della medesima dello stato di realizzazione dei lavori, dei relativi crediti maturati nel rispetto del piano delle erogazioni elaborato da soggetti beneficiari medesimi in raccordo al cronoprogramma dei lavori, nonché previa verifica dell’insussistenza di contenzioso o riserve da parte dei soggetti esecutori;
- Con il medesimo decreto, all’art. 3, comma 4, lettera i) si stabilisce che la Regione Piemonte è tenuta alla rendicontazione alla Struttura Tecnica di Missione sullo stato di avanzamento delle opere;
- Con nota prot. n. 46742 del 25 novembre 2014, il Capo della Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con riferimento alla “messa in sicurezza dell’asse ferroviario Cuneo-Ventimiglia”, ha comunicato al Presidente della Regione Piemonte e all’Assessore ai Trasporti che le particolari condizioni di appaltabilità richieste al 31 dicembre 2014 dal DL 133/2014, convertito in Legge 164/2014, prevedono la stipula con Rete Ferroviaria Italiana o, se necessario con il Gestore della Rete Ferroviaria Francese, di un Protocollo tra le parti mirato alla soluzione definitiva delle problematiche infrastrutturali che interessano la linea.

Considerato che:

- La linea Cuneo - Ventimiglia (99 km) attraversa due volte il confine franco-italiano: la sezione della linea in territorio francese si estende per 47 km dal punto di confine a nord (col di Tenda), alla progressiva km 37,648, al punto di confine a sud (Piène frontière) alla progressiva km 84,648; ha una altitudine sopra i 1000 metri, con punto più alto nel tunnel

del Col di Tenda (1040 m), pendenza massima del 25 ‰ e raggio di curvatura minimo di 300 m; la linea, classificata nel Gruppo UIC 9 con viaggiatori (AV), è a binario unico con rotaie posate in Lunga Rotaia Saldata(LRS) su traverse in legno e cemento bi-block; i binari di precedenza si trovano nelle stazioni lungo linea, gli scambi sono telecomandati a distanza dal PRS (posto a relè flessibili) di Breil-sur-Roya e controllati da dispositivi elettromagnetici di controllo; tali parametri consentono una velocità massima di 80 km / h.

- La linea ferroviaria Cuneo - Ventimiglia costituisce l'unica valida alternativa ai collegamenti stradali tra Francia e Italia attraverso la Valle Vermentagna e la Val Roya, che peraltro subiscono costanti perturbazioni a causa delle caratteristiche orografiche del territorio attraversato, con frequenti frane e cadute massi.
- Nel giugno 2010 Réseau Ferré de France (RFF) ha realizzato uno studio diagnostico completo della sezione francese della linea che è stato utilizzato per determinare e valutare le operazioni di messa in sicurezza e rinnovamento dell'infrastruttura necessarie sulla sezione della linea in territorio francese.
- Il suddetto studio prevede tre fasi di lavori:
 1. interventi per la messa in sicurezza della linea;
 2. interventi strutturali sulla linea;
 3. interventi di sviluppo della linea;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Visto:

- L'Accordo sottoscritto tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Francese sulla linea Cuneo – Breil – Ventimiglia, in data 24 giugno 1970;
- Vista la Direttiva 2012/34/UE;

tra le Parti si conviene e sottoscrive il seguente Protocollo d'Intesa.

Art. 1 – Premesse

Le premesse e le considerazioni, in quanto applicabili, costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2 – Oggetto del Protocollo

Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato alla definizione degli obblighi di ciascuna delle parti per quanto riguarda le modalità di finanziamento e realizzazione di una prima fase di interventi volti alla messa in sicurezza della linea Cuneo – Ventimiglia, così come individuati nello studio predisposto nel giugno 2010, da Réseau Ferré de France (RFF).

La configurazione dei suddetti interventi e le modalità di finanziamento degli stessi dovrà essere definita tramite Convenzione tra Rete Ferroviaria Italiana e RFF (di seguito denominata Convenzione) da approvare entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa.

Le modalità di trasferimento dalla Regione Piemonte a RFI dei fondi per la realizzazione dei suddetti interventi dovrà essere definita, nel rispetto dei tempi e nei limiti degli stanziamenti previsti dal Decreto sottoscritto dal Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 13 novembre 2014 ai sensi dell'art. 3 del DL n. 133/2014 (di seguito definito Decreto Attuativo), in un'apposita convenzione tra Rete Ferroviaria Italiana e Regione Piemonte, da approvare entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 3 – Impegni delle parti

I sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa, al fine di promuovere la realizzazione delle opere di cui al precedente articolo 2, s'impegnano, per quanto di rispettiva competenza, a operare e a collaborare reciprocamente, nel rispetto delle condizioni previste dal Decreto Attuativo.

La Regione Piemonte, in qualità di soggetto finanziatore si impegna a:

- finanziare a RFI la progettazione e la realizzazione fino al collaudo, delle opere oggetto del presente Protocollo, fino ad un massimo di Euro 29.000.000,00.
- l'importo potrà modificarsi a consuntivo in funzione della rendicontazione finale che RFI si impegna a consegnare al termine delle opere, fermo restando il limite del finanziamento previsto a carico dell'amministrazione regionale.
- La liquidazione delle somme dovute avverrà con Determinazione della Direzione Trasporti, proporzionalmente allo stato di avanzamento dei lavori, nei tempi e nei limiti degli stanziamenti previsti dal Decreto Attuativo;

Rete Ferroviaria Italiana, in qualità di soggetto beneficiario del finanziamento, si impegna a:

- coordinarsi con RFF su tutti gli aspetti inerenti l'attuazione degli interventi di cui al presente protocollo, così come indicati nella Convenzione attuativa;
- verificare la congruità del programma degli interventi predisposto da RFF con le finalità di cui al presente protocollo;
- rilasciare a RFF, qualora sussistano le condizioni necessarie, l'assenso all'emissione delle fatture;
- liquidare le fatture emesse da RFF;
- rendicontare trimestralmente l'avanzamento degli interventi alla Regione Piemonte.

Réseau Ferré de France, in qualità di soggetto attuatore degli interventi di cui al presente Protocollo d'intesa, si impegna a:

- redigere tutti gli atti necessari per giungere alla pubblicazione dei bandi di gara per la realizzazione degli interventi di propria competenza oggetto del presente Protocollo, entro il 30 giugno 2015;
- realizzare le opere nel rispetto dei tempi previsti dai cronoprogrammi attuativi;
- trasmettere a RFI autocertificazione con la rendicontazione di tutte le spese sostenute per ogni singolo intervento e al termine dell'attuazione del programma degli interventi, con evidenziazione delle eventuali economie;

Qualora la realizzazione di uno o più interventi di cui al presente Protocollo, sia effettuata da RFI, alla stessa dovranno essere attribuiti gli impegni di cui sopra a carico sia del soggetto beneficiario del finanziamento regionale che del soggetto attuatore degli interventi.

Art. 4 – Norme finali

Qualsiasi modifica sostanziale alle pattuizioni definite nel presente atto sarà oggetto di ulteriore condivisione con le stesse modalità applicate per l'approvazione dello stesso.

Le Parti si danno atto che per la necessaria integrazione con le opere da eseguirsi da parte francese, l'attuazione del presente Protocollo potrà avvenire con successive apposite Convenzioni, tra i singoli Soggetti interessati.

Letto, confermato, sottoscritto

Torino, lì 17 dicembre 2014

Per la REGIONE PIEMONTE

L'Assessore ai Trasporti, Francesco Balocco

Per la RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Il Direttore Commerciale Esercizio Rete, Paolo Grassi

Per la RESEAU FERRE DI FRANCE (RFF),

Il Direttore generale delegato, Alain Quinet